

**LAVORI DI INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA A SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI E DELLA VIABILITA' DAGLI ALLAGAMENTI ORIGINATI DAL "SISTEMA LAVIE". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 47 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2000 e successive varianti;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 8345 del 28.08.2018, acquisita al protocollo 9822 del 28.08.2018, il Consorzio bonifica Pianura Friulana ha richiesto l'avvio della procedura per l'approvazione del progetto per i lavori di "Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal Sistema Lavie nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna", nonché della relativa variante urbanistica;

**VISTO** il sopra citato progetto, redatto dall'Ufficio urbanistica e sicurezza del Consorzio e sottoscritti dal progettista ing. Massimo Canali, composto dai seguenti elaborati:

**Documentazione opere edili**

1a – Relazione tecnica e prefattibilità ambientale;

1b – Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

1c – Relazione idraulica;

1d – Relazione geologico – geotecnica;

Tav. 2A - Corografia in scala 1:25.000;

Tav. 2B – Corografia in scala 1:5.000 bacino B11 Rio Brot;

Tav. 2C – Corografia in scala 1:5.000 bacino B09 Fosso del Pasco;

Tav. 2D – Corografia in scala 1:5.000 bacino B10 Fosso del Pasco;

Tav. 2E – Corografia in scala 1:5.000 Fosso di Savalons;

Bacino B11 – Rio Brot

Tav. 3A1 – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3A2 – Profilo longitudinale arginatura di Monte;

Tav. 3A3 – Profilo longitudinale arginatura di valle 1;

Tav. 3A4 – Profilo longitudinale arginatura di valle 2;

Tav. 3A5 – Manufatto di sfioro arginatura di monte;

Tav. 3A6 – Bocca tassata sul Rio argine di monte;

Tav. 3A7 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;

Bacino B09 – Fosso del Pasco

Tav. 3B1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3B2 – Fosso del Pasco – Profilo longitudinale;

Tav. 3B3 – Fosso del Pasco – Bocca tassata e manufatto di sfioro;

Bacino B10 – Fosso del Pasco

Tav. 3C1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3C2 – Profilo longitudinale arginatura di monte;

Tav. 3C3 – Profilo longitudinale arginatura di valle;

Tav. 3C4 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di monte;

Tav. 3C5 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;

Fosso di Savalons

Tav. 3D1 – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3D2 – Profilo longitudinale;

4 – Elenco prezzi unitari

5 – Computo metrico e preventivo di spesa

6 – Relazione illustrativa del piano di sicurezza;

Bacino B11 Rio Brot

Tav. 7A1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7A2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Bacino B09 – Fosso del Pasco

Tav. 7B1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7B2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Bacino B10 – Fosso del Pasco

Tav. 7C1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7C2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Fosso di Savalons

Tav. 7D1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7D2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

7e – Piano particellare d'esproprio – Elenco delle ditte;

**Documentazione archeologica (sottoscritti da dott.ssa L. Mandruzzato – Trieste)**

Tavola 01 – Inquadramento topografico degli interventi in progetto;

Tavola 02 – posizionamento dei siti archeologici;

Tavola 03 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto;

Tavola 04 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto  
rispetto a ortofoto IGM;

Tavola 05 – carta del rischio archeologico;

**Documentazione variante urbanistica**

1 – Relazione;

2 – Zonizzazione esistente;

3 – zonizzazione prevista;

4.1 - Espropriazione e asservimento – planimetria catastale;

4.2 – Espropriazione e asservimento – Informazioni catastali;

Asseverazioni L.R. 21/2015 art. 2, comma 1, lett. a);

Dichiarazione invarianza idraulica;

Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a VAS;

**VISTO** l'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e l'art. 11, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. che prevede che l'approvazione di progetti preliminari di opere pubbliche, da parte del Consiglio comunale, costituisce variante allo strumento urbanistico, qualora non conformi alle previsioni urbanistiche;

**ATTESO** che la presente variante rientra tra quelle di livello comunale indicate dall'art. 2 della LR 21/2015;

**ACCERTATO** che nelle aree oggetto di variante, non si riscontrano cose immobili soggette a vincoli di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che pertanto non è necessario interpellare la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali;

**VERIFICATO** che le modifiche apportate con la presente variante al PRGC non ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42;

**ACCERTATO** che la variante non modifica la destinazione d'uso di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato o della Regione e che pertanto non necessita raggiungere le intese previste dall'art. 8, comma 3, della LR 21/2015;

**VISTA** l'asseverazione sottoscritta dall'ing. Massimo Canali, estensore del progetto della presente variante al PRGC e comprese tra gli elaborati di piano, di cui all'art. 10, comma 4 ter, della legge regionale n. 27/88, all'art. 20 della legge regionale 16/2009 e all'art. 26, comma 2, della L.R. 21/2015;

**RISCONTRATO** che tale opera prevede, nella parte meridionale del territorio comunale come evidenziato nell'elaborato planimetrico di individuazione delle variazioni (Documentazione variante urbanistica: Elaborato 3 – Zonizzazione prevista), il mutamento di destinazione urbanistica da "zona agricola E5.2 - Campi di pianura vicinali con filari" a "Zona per attrezzature e servizi" e che, pertanto, l'approvazione del presente progetto costituisce, altresì, adozione della variante al vigente strumento urbanistico;

**PRECISATO** che con la presente variante urbanistica verrà apposto sulle aree interessate dall'intervento, il vincolo preordinato all'esproprio stante la pubblica utilità delle opere previste nel progetto preliminare in argomento, ai sensi dell'art. 9, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

**PRESO ATTO** che sono state eseguite le procedure previste dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 concernenti nell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

**DATO ATTO** che il progetto di variante è stato pubblicato sul sito web comunale (Sezione Amministrazione trasparente), come disposto dall'art. 8, comma 1, della legge regionale 25.09.2015, n. 21;

**VISTA** la legge regionale 06.05.2005, n. 11, così come modificata dalla legge regionale 30.07.2009, n. 13, relativa all'adeguamento a obblighi comunitari e ad atti statali di recepimento in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

**PRESO ATTO** che tale normativa regionale rinvia, per l'applicazione delle procedure di VAS, al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

**PRECISATO** inoltre, che l'art. 4 della legge regionale 05.12.2008, n. 16, stabilisce che l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che adotta il piano (Consiglio comunale) e che l'autorità competente è la Giunta comunale;

**VISTO** l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la necessità della procedura completa di VAS, solo qualora l'autorità competente, abbia valutato impatti significativi sull'ambiente;

**VISTO** l'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la trasmissione, da parte dell'autorità procedente, all'autorità competente, del rapporto preliminare di verifica dell'assoggettabilità alla VAS del piano di cui all'art. 6, comma 3 del medesimo decreto legislativo;

**RITENUTO** altresì, che la variante in parola, come risulta dall'elaborato 1 – Relazione della documentazione relativa alla variante urbanistica facente parte della presente variante, non produca alcun impatto diretto, indiretto e secondario sul Sito di Interesse Comunitario

presente nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice sito IT3320022), per cui non necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2014, n. 1323 e relative circolari esplicative;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio urbanistico ambientale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

#### **VISTI**

- il D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 08.06.2011, n. 327;
- lo Statuto comunale;
- la L.R. 23.02.2007 n. 5;
- la L.R. 25.09.2015, n. 21;

con la seguente votazione

### **DELIBERA**

1. di approvare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21 e dell'art. 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, il progetto di opera pubblica denominato "Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal -Sistema Lavie- nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna" presentato dal Consorzio Bonifica Pianura Friulana prot. 9822 del 28.08.2018.

2. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale progetto e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati, i seguenti elaborati:

#### **Documentazione opere edili**

1a – Relazione tecnica e prefattibilità ambientale;

1b – Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

1c – Relazione idraulica;

1d – Relazione geologico – geotecnica;

Tav. 2A - Corografia in scala 1:25.000;

Tav. 2B – Corografia in scala 1:5.000 bacino B11 Rio Brot;

Tav. 2C – Corografia in scala 1:5.000 bacino B09 Fosso del Pasco;

Tav. 2D – Corografia in scala 1:5.000 bacino B10 Fosso del Pasco;

Tav. 2E – Corografia in scala 1:5.000 Fosso di Savalons;

#### Bacino B11 – Rio Brot

Tav. 3A1 – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3A2 – Profilo longitudinale arginatura di Monte;

Tav. 3A3 – Profilo longitudinale arginatura di valle 1;

Tav. 3A4 – Profilo longitudinale arginatura di valle 2;

Tav. 3A5 – Manufatto di sfioro arginatura di monte;

Tav. 3A6 – Bocca tassata sul Rio argine di monte;

Tav. 3A7 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;

#### Bacino B09 – Fosso del Pasco

Tav. 3B1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3B2 – Fosso del Pasco – Profilo longitudinale;

Tav. 3B3 – Fosso del Pasco – Bocca tassata e manufatto di sfioro;

#### Bacino B10 – Fosso del Pasco

Tav. 3C1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3C2 – Profilo longitudinale arginatura di monte;

Tav. 3C3 – Profilo longitudinale arginatura di valle;  
Tav. 3C4 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di monte;  
Tav. 3C5 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;

Fosso di Savalons

Tav. 3D1 – Planimetria in scala 1:2.000;  
Tav. 3D2 – Profilo longitudinale;  
4 – Elenco prezzi unitari  
5 – Computo metrico e preventivo di spesa  
6 – Relazione illustrativa del piano di sicurezza;

Bacino B11 Rio Brot

Tav. 7A1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;  
Tav. 7A2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Bacino B09 – Fosso del Pasco

Tav. 7B1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;  
Tav. 7B2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Bacino B10 – Fosso del Pasco

Tav. 7C1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;  
Tav. 7C2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Fosso di Savalons

Tav. 7D1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;  
Tav. 7D2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;  
7e – Piano particellare d'esproprio – Elenco delle ditte;

**Documentazione archeologica (sottoscritti da dott.ssa L. Mandruzzato – Trieste)**

Tavola 01 – Inquadramento topografico degli interventi in progetto;  
Tavola 02 – posizionamento dei siti archeologici;  
Tavola 03 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto;  
Tavola 04 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto rispetto a ortofoto IGM;  
Tavola 05 – carta del rischio archeologico;

**Documentazione variante urbanistica**

1 – Relazione;  
2 – Zonizzazione esistente;  
3 – zonizzazione prevista;  
4.1 - Espropriazione e asservimento – planimetria catastale;  
4.2 – Espropriazione e asservimento – Informazioni catastali;  
Asseverazioni L.R. 21/2015 art. 2, comma 1, lett. a);  
Dichiarazione invarianza idraulica;  
Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a VAS.

**3.** Di dare atto che l'approvazione del progetto di cui al punto 1, costituisce, altresì, adozione di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, per le parti evidenziate nell'elaborato planimetrico di individuazione delle variazioni (Documentazione variante urbanistica: Elaborato 3 – Zonizzazione prevista), precisando che la variante adottata con il presente atto assume la denominazione di variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Fagagna.

**4.** Di dare atto che l'adozione della presente variante, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, stante la pubblica utilità delle opere previste nel progetto preliminare in argomento.

5. Di indicare all'autorità competente, a titolo collaborativo ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'acquisizione del parere:
- ARPA Friuli Venezia Giulia;
  - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-collinare-medio Friuli";
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali.
6. Di dare atto che la variante in parola non produrrà effetti significativi sui siti "Natura 2000" di interesse comunitario, presenti nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice IT3320022), per cui non verrà avviata la procedura di valutazione di incidenza.
7. Di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistico Ambientale del Comune di Fagagna di sovrintendere agli adempimenti necessari all'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento.

Quindi, stante l'urgenza di procedere, con la seguente successiva votazione

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.